

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“LAZZARO SPALLANZANI”

C.F. 80010590364 - e-mail: mois011007@istruzione.it -

Web-site: www.istas.mo.it



Prot. n° 7868-6.3.c

Castelfranco Emilia, 30/06/2020

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2019/2020

L'inserimento e l'integrazione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali ha portato il nostro Istituto ad un continuo rinnovamento effettivo delle strategie operative, per rispondere ai bisogni formativi di ogni allievo.

Da questo punto di vista l'inserimento degli allievi con disabilità ha evidenziato molteplici esigenze:

- necessità di adottare strategie didattiche ed educative molteplici e individualizzate a seconda delle caratteristiche personali, cognitive, affettive e motivazionali di ogni allievo;
- necessità di rendere flessibili i curricoli in particolare nei loro aspetti teorici per avvicinarli all'esperienza e alle aspettative degli allievi, soprattutto per quelli con disabilità;
- necessità di allargare il contesto di integrazione oltre la classe e oltre la scuola stessa, progettando e attivando laboratori, esperienze formative che aggregino allievi di classi diverse e contesti diversi;
- necessità di ricondursi alla storia del ragazzo, deducibile dal suo percorso precedente, al fine di favorire il processo di crescita globale attraverso l'esperienza scolastica e simil- lavorativa, anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

La normativa vigente a favore dell'inclusione ha recepito queste istanze e permette di progettare percorsi individualizzati orientati verso l'elaborazione di un Progetto di Vita complessivo, possibilmente insieme all'allievo stesso, alla sua famiglia e alle strutture sul territorio individuati come possibile sbocco finito il percorso scolastico dell'alunno.

Per rispondere ai diversi bisogni formativi degli alunni con disabilità, sono state messe a punto nel tempo diverse strategie operative che si concretizzano in diversi momenti:

ORIENTAMENTO

LA PREACCOGLIENZA

L' ACCOGLIENZA

I PERCORSI SCOLASTICI

LE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

LE RISORSE

IL PERIODO DI DIDATTICA A DISTANZA

L'ORIENTAMENTO: i docenti e i referenti dell'area sostegno assieme alla referente DSA sono presenti e a disposizione delle famiglie, degli alunni e dei docenti delle scuole secondarie di primo grado già fin dalle prime fasi dell'orientamento, sia in momenti precedentemente accordati sia nelle giornate di scuola aperta, per aiutarli in questa delicata fase della scelta della scuola superiore. Si pone particolare attenzione a mettere a conoscenza il fatto che i laboratori del nostro Istituto presentano notevoli rischi per alcune disabilità, per cui la riflessione in merito alla scelta dell'Istituto deve essere particolarmente attenta a far coincidere le aspettative della famiglia con quella che è la proposta formativa della scuola.

Si evidenzia altresì una mancata o comunque scarsa concertazione tra NPPIA e funzione strumentale orientamento e inclusione delle scuole secondarie di primo grado dato l'alta richiesta di iscrizioni che ogni anno perviene al nostro Istituto. Questo spesso richiede la stipula di una serie di criteri per l'ammissione che, a volte, non coincidono con le reali motivazioni e interesse relative alla richiesta da parte delle famiglie; in ogni modo si cerca di venire incontro al maggior numero di richieste e questo comporta una numerosa presenza di allievi con L.104 all'interno delle singole classi.

LA PREACCOGLIENZA: CONTINUITÀ TRA LA "SCUOLA MEDIA" E LA "SCUOLA SUPERIORE": a seguito della preiscrizione degli alunni diversamente abili nel nostro Istituto, gli insegnanti di sostegno si attivano per reperire il maggior numero di informazioni (modi e tempi di apprendimento, capacità linguistiche ed espressive, autonomie, strategie didattiche adottate, problematiche, comportamenti sociali ed affettivi) mediante incontri specifici sia con le famiglie sia con i docenti delle scuole medie sia partecipando ai GO.

Successivamente si procede all'attivazione di un percorso di continuità tra scuola media e scuola superiore.

La fase iniziale prevede una sistematica raccolta delle informazioni attraverso:

- incontri con la famiglia;
- incontri con il referente dell'ASL;
- incontri con i docenti della scuola media di provenienza;
- visite alla scuola superiore con la partecipazione dell'alunno ad alcune attività strutturate.

La fase finale del percorso di preaccoglienza prevede una rielaborazione dei dati e delle informazioni raccolte che confluiscono nella stesura di un'ipotesi di progetto dell'alunno, per l'anno scolastico successivo.

Quest'anno una parte degli incontri sono stati svolti in presenza. Quando, a causa dell'emergenza sanitaria, le scuole sono state chiuse, l'Istituto ha prodotto delle schede di richiesta informazioni appositamente rimodulate ed inviate a tutte le scuole medie di provenienza dei nuovi iscritti con preghiera di compilazione. Le referenti del sostegno hanno preso parte anche a Gruppi Operativi, incontri con NPI e con docenti delle scuole medie mediante Gmeet per un corretto ed efficace passaggio di informazioni sui nuovi alunni. È stata anche molto curata la fase di raccolta e archiviazione dei documenti clinici per ogni alunno grazie alla collaborazione del personale Amministrativo dell'Ufficio alunni.

L'ACCOGLIENZA: PER AMBIENTARSI BENE NELLA SCUOLA SUPERIORE: i primi giorni di scuola sono spesso i più importanti nella vita scolastica di uno studente. In particolare, per l'alunno diversamente abile, questa fase può rappresentare un momento di disorientamento in cui cambiano i punti di riferimento.

Compito della scuola è facilitare l'ingresso di tutti gli alunni attraverso lo svolgimento di attività che promuovano la conoscenza del nuovo ambiente, la socializzazione, la cooperazione e l'integrazione.

Quest'anno, una criticità importante è stata quella di avere pochi docenti di sostegno in servizio fin dai primi giorni. Questa difficoltà si è protratta fino alla fine di ottobre e questo ha fatto sì che gli alunni meno gravi siano stati lasciati completamente a carico dei consigli di classe che non sempre hanno, fin da subito, adottato le metodologie inclusive per il rispetto delle competenze cognitive di ciascun alunno. Una risorsa preziosa è stata il contingente del Personale Educativo Assistenziale (PEA) che, presente fin dal primo giorno, si è reso disponibile a collaborare nella gestione del gruppo di alunni con disabilità. Per quanto riguarda l'orientamento le famiglie che intendono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con DSA, possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente DSA.

All'inizio dell'anno scolastico sono stati effettuati degli incontri preliminari con genitori e insegnanti che avevano seguito l'alunno (in particolare DSA) nell'ultimo ciclo scolastico al fine di formulare progetti che ne favoriscono l'apprendimento e adottare metodologie didattiche idonee al caso presentato.

I PERCORSI SCOLASTICI: UNA STRADA PER CIASCUNO Terminato il periodo di osservazione, il consiglio di classe, in base alle informazioni raccolte sulle capacità e sulle attitudini dimostrate dall'alunno diversamente abile, provvede alla formulazione del suo percorso scolastico.

Il nostro Istituto sviluppa essenzialmente due ipotesi di percorso:

- **PERCORSI INDIVIDUALIZZATI** rivolti al conseguimento di un titolo di studio: Diploma di Esame di Stato (regolare curriculum di studi, equipollenza...);

Qualifica Regionale di "Operatore Agricolo" corso IeFP (l'esame per l'a.s. 2019/2020 è stato rimandato presumibilmente a dicembre 2020. Questo spostamento non impedirà l'acquisizione della qualifica in quanto ancora frequentanti).

- **PERCORSI FORMATIVI**, flessibili e modulari, rivolti al raggiungimento di competenze certificabili attraverso il credito formativo (attività di laboratorio, stage, percorsi di "alternanza"). Tra i percorsi formativi la scuola ha sviluppato una notevole esperienza nella progettazione e realizzazione di **PERCORSI DI "ALTERNANZA"** che sono rivolti ai ragazzi che svolgono una programmazione differenziata e solitamente sono attivati alla fine della classe quarta.

Tali percorsi ricalcano la normativa vigente dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PTCO) e sono modellati, nei tempi, nelle modalità e nelle scelte dei contesti di svolgimento, sulle caratteristiche personali e di apprendimento di ciascun alunno. Possono essere caratterizzati da una frequenza scolastica alternata a periodi all'esterno della scuola, ad esempio in azienda, in un centro/presidio finalizzato ad un primo approccio in un contesto lavorativo "reale".

I percorsi di "alternanza", organizzati tra scuola e azienda, hanno lo scopo di:

- favorire lo svolgimento di esperienze individualizzate in ambiti diversi;
- favorire l'acquisizione di abilità in situazione lavorativa;
- trasferire in ambito lavorativo le abilità e le competenze acquisite durante il periodo scolastico; - orientare il futuro inserimento lavorativo; - riconoscere, attraverso il credito formativo, le abilità raggiunte.

Altri percorsi di "alternanza" si realizzano con strutture che non prevedono la preparazione al lavoro, ma che svolgono attività formative, ludiche e ricreative come centri socio-occupazionali, in laboratorio protetto e in centri per gravi.

Qualunque sia il percorso scelto per l'allievo, l'elemento più importante è la condivisione del progetto che deve avvenire tra tutte le componenti: la scuola, la famiglia, il referente sanitario, i referenti degli enti territoriali.

La realizzazione del progetto scelto è coordinata dall'insegnante di sostegno e avviene attraverso:

- la condivisione all'interno del consiglio di classe;
- l'intervento mirato all'interno del gruppo classe;
- l'intervento individualizzato svolto con tempi e modi funzionali all'allievo in luoghi al di fuori della classe;
- il coordinamento tra la scuola ed enti territoriali.

Generalmente i percorsi scolastici corrispondono ai 5 anni del corso di studi e si concludono con l'accesso all'Esame di Stato (rivolto al diploma o all'attestato di certificazione del credito

secondo la normativa vigente), ma all'occorrenza sono ridotti o prolungati in base alle necessità di crescita dell'alunno con disabilità.

LE ATTIVITÀ DI LABORATORIO: UNO SPAZIO PENSATO SU MISURA: le attività di laboratorio costituiscono una grande risorsa didattica per tutti gli alunni che frequentano

l'Istituto. Oltre ai laboratori previsti nel piano di studi, vi sono quelli organizzati per rispondere alle necessità degli alunni con disabilità. Tali laboratori sono flessibili ed utilizzano le risorse presenti e disponibili nell'istituzione scolastica stessa.

Aree di intervento delle attività laboratoriali:

- Area psicomotoria
- Area tecnico-professionalizzante: settore agrario, enogastronomico, produzione, vendita e servizi
- Area affettivo-relazionale
- Area dell'autonomia
- Area del Service Learning
- Area della creatività

Tenuto conto della coesione del gruppo alle attività laboratoriali, il contesto gruppo è stato mantenuto anche in fase di Didattica A Distanza (DAD) rimodulando modalità e obiettivi riuscendo però a mantenere alcune finalità del laboratorio stesso. La maggior parte di queste attività, sia in presenza che in DAD, sono state gestite dal Personale Educativo Assistenziale con la supervisione del docente di sostegno referente.

LE RISORSE: all'interno dell'Istituto opera un gruppo di insegnanti di sostegno specializzati (16 su 56), una minima parte di questi si sono resi disponibili a diventare referenti di alcuni settori, il cui compito è quello di fungere da:

- formatori ai colleghi di sostegno non specializzati
- supporto ai Consigli di Classe
- supporto al PEA e al tutor
- supporto alle famiglie
- referenti di progetti
- formulazione orario degli insegnanti di sostegno e degli educatori
- piano delle sostituzioni dei docenti di sostegno
- riformulazione e creazione di documenti riguardanti l'area BES per la modalità DaD
- rapporti con i comuni ed il territorio per la gestione e co-progettazione delle risorse educative assistenziali per alunni con grave disabilità.

Il ruolo del docente di sostegno all'interno del Consiglio di Classe, ha assunto i seguenti ruoli e funzioni:

- mediatori nel processo di integrazione dell'alunno all'interno della classe e della scuola;
- supporto individualizzato per il superamento o la riduzione dell'handicap e per il raggiungimento di competenze specifiche;
- raccordo tra i soggetti che intervengono nella redazione del PEI e, ove possibile, nella realizzazione del Progetto di Vita di ogni alunno disabile;
- tutor nella fase sia di organizzazione che di realizzazione del PCTO e redazione dei PFI.

Nel corrente anno scolastico non sono stati svolti tutti i Gruppi Operativi a causa della chiusura delle scuole per l'emergenza sanitaria. Quelli che sono stati svolti in presenza hanno purtroppo registrato una scarsa partecipazione da parte dei docenti curricolari

venendo meno il compito del consiglio di classe nella formulazione del progetto per l'alunno con disabilità, previo accordo con lo studente e la sua famiglia. Il Piano Educativo Individualizzato può prevedere anche la collaborazione e la presenza di altre figure non scolastiche:

- **tutor:** personale finanziato dal Comune di residenza del ragazzo e scelto dalla scuola in base alle necessità degli alunni;
- **educatori:** personale dipendente di una cooperativa che ha stipulato una convenzione col Comune di residenza dello studente;
- **operatori socio sanitari:** personale dipendente di una cooperativa che ha stipulato una convenzione col Comune di residenza dello studente con un compito prevalentemente assistenziale e legato alle autonomie essenziali.

PERSONALE EDUCATIVO ASSISTENZIALE

La richiesta dell'educatore può essere fatta dalla scuola al Comune di residenza dell'alunno solo se tale figura è indicata nella diagnosi funzionale (documento redatto dal NPI).

All'inizio dell'anno scolastico, previa consultazione con la referente della cooperativa Domus, si procede all'abbinamento alunno-educatore tenendo in considerazione le caratteristiche di entrambi. La scuola, per ottimizzare le risorse assegnate, previa autorizzazione dell'amministrazione comunale, potrà attuare forme flessibili di utilizzo del monte ore annuale attribuito a ciascun educatore.

I docenti di sostegno, insieme al Consiglio di Classe, collaborano con gli educatori, organizzano e coordinano le loro attività (orario, preparazione materiale, sostituzioni, ...).

Nel corso degli anni queste figure sono diventate parte integrante dell'organizzazione scolastica e punto di riferimento per gli alunni.

Ogni educatore, in base alle proprie competenze e all'alunno a cui è assegnato, svolge tutte o solo alcune delle seguenti mansioni:

- collabora con i docenti di sostegno e/o curricolari nell'organizzazione e realizzazione di attività che coinvolgono l'alunno con disabilità
- è parte attiva nell'integrazione degli alunni certificati
- agisce da filtro tra l'alunno ed i compagni stimolando la conoscenza reciproca
- affianca l'alunno nelle attività proposte alla classe come le visite guidate, le uscite didattiche, etc...
- realizza percorsi di autonomia sia all'interno che all'esterno della scuola
- affianca l'alunno in momenti di studio individuale e in classe
- collabora nella gestione e partecipa alle attività che si svolgono nei vari laboratori
- affianca l'alunno durante le esperienze lavorative realizzate sia all'interno della scuola (azienda dell'Istituto), sia all'esterno (percorso misto scuola-azienda, stage lavorativi o percorsi di alternanza scuola-lavoro)
- partecipa ad attività pomeridiane organizzate dalla scuola (es. eventi, gruppi sportivi, ...).

Nel periodo di emergenza l'attività degli educatori è stata interrotta e solo grazie ad una concertazione tra la Dirigente e la Funzione Strumentale Inclusione con i vari Enti Locali, si è potuto recuperare parte delle risorse per l'attivazione della DAD riformulando progetti e

obiettivi per ogni singolo alunno. La scuola, grazie al team digitale, ha creato loro un account istituzione @istas, ha creato uno spazio virtuale dove inserire il materiale didattico, ha creato delle classroom appositamente dedicate e permesso l'utilizzo della Gsuite.

TUTOR La richiesta del tutor viene generalmente effettuata quando ci sono alunni certificati ai sensi della L.104/92 che presentano disturbi legati all'apprendimento e alla sfera affettivo - relazionale per cui è necessaria una figura di riferimento giovane che svolga le seguenti funzioni:

- affiancamento nei compiti scolastici;
- presenza per alcune ore nella classe per conoscere docenti e compagni;
- mediazione nelle relazioni con adulti (insegnanti, bidelli, assistenti tecnici) e coetanei;
- favorire l'acquisizione del senso di realtà in merito a: capacità e limiti, autostima, costruzione dell'identità, efficacia nelle relazioni, etc..
- favorire l'utilizzo di strumenti compensativi.

La scuola mette a disposizione i propri spazi affinché il tutor possa svolgere il proprio intervento anche in orario pomeridiano.

I docenti di sostegno e del Consiglio di Classe collaborano con i tutor, organizzando e coordinando le loro attività.

Nel periodo dell'emergenza solo il Comune di Modena ha autorizzato l'intervento del tutor in modalità DAD.

O.S.S. La richiesta di Operatori Socio-sanitari avviene in presenza di studenti con gravi carenze nelle autonomie di base e che necessitano di una figura di supporto che abbia come cura prioritaria la loro assistenza fisica. Gli O.S.S. lavorano solo in orario scolastico e forniscono adeguata assistenza per gestire e soddisfare i bisogni primari dei ragazzi presi in carico.

IL PERIODO DI DIDATTICA A DISTANZA

Dopo un primissimo periodo dovuto all'incertezza legata all'evolversi della situazione di emergenza e di relativa sospensione delle lezioni, l'Istituto ha messo in atto una serie di azioni che hanno tenuto conto delle necessità di tutti gli alunni, compresi quelli BES procedendo a:

- rilevazione dei bisogni in termini di pc e connettività con precedenza di assegnazione agli alunni BES (staff di dirigenza)
- riduzione dell'orario scolastico (staff di dirigenza)
- attivazione di uno sportello a supporto metodologico-didattico per alunni DSA (docenti di sostegno e curricolari)
- supporto ai docenti curricolari sulle metodologie didattiche per alunni DSA (docente referente DSA) con una discreta partecipazione da parte dei docenti
- supporto a tutti i docenti sulle problematiche legate alla didattica a distanza (team digitale)
- per tutto il mese di marzo due Gmeet a settimana rivolto a tutti i docenti di sostegno (gruppo ristretto referenti sostegno)

- incontri calendarizzati a supporto dei PEA (gruppo ristretto referenti sostegno e referente PEA)
- redazione di un nuovo modello di Aggiornamento del PEI e della Verifica PEI in funzione della DAD e della ridefinizione degli obiettivi (gruppo ristretto referenti sostegno)
- Rubric di valutazione per le competenze per tutto l'Istituto con declinazione specifica per gli alunni con DSA e certificati che seguono la programmazione curricolare (gruppo ristretto referenti sostegno)
- Rubric di valutazione per le competenze appositamente redatte per gli alunni con programmazione differenziata (gruppo ristretto referenti sostegno)

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE Il G.L.I. d'Istituto, composto dal Dirigente scolastico e da una componente rappresentativa di docenti curricolari, di docenti di sostegno, della Funzione strumentale per l'inclusione, della referente per alunni con disabilità, della referente di alunni con DSA, della referente dei PEA, ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione scolastica predisposte nei piani educativi.

Inoltre, il G.L.I. opera per:

- individuare strategie per ottimizzare l'uso delle risorse rispetto al fabbisogno;
- affrontare le diverse problematiche, anche di tipo strutturale, che impediscono la piena integrazione dell'alunno con disabilità;
- programmare modalità operative da adottare per facilitare l'integrazione degli alunni in difficoltà.

Un sottogruppo ha redatto due documenti al cui interno sono declinate:

- le competenze chiave di cittadinanza europee tenendo conto di 4 livelli di gravità
- le competenze chiave in uscita dal primo biennio per la redazione del curricolo limitatamente per gli alunni DSA e certificati che seguono la programmazione curricolare

I D.S.A.: LA CONDIVISIONE DI BUONE PRASSI L'Istituto "L. Spallanzani" ha intrapreso modalità di approccio metodico e sistematico verso le difficoltà di apprendimento e i Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) adottando una didattica rispettosa delle difficoltà, utilizzando strategie dispensative e compensative e promovendo attività di recupero scolastico ed extrascolastico mirato.

PROGETTO ZAINO DIGITALE Nello specifico degli interventi didattico-educativi, sulla base dell'osservazione che molti alunni non sono in grado di costruire mappe concettuali utili a supportare il proprio percorso di apprendimento, nell'a.s. 2019-20 è stato avviato il progetto "Zaino Digitale", che ha coinvolto 3 classi pilota, opportunamente individuate, concernente la costruzione di mappe concettuali attraverso l'utilizzo di un software specifico.

Il progetto è iniziato con la scuola ancora in presenza, ma la maggior parte dei docenti appartenenti ai 3 consigli di classe non hanno proceduto alla registrazione per la

formazione da svolgere attraverso webinar della piattaforma SuperMappe X; pertanto tale progetto è decaduto

Nel mese di febbraio è partito il progetto "La Cassetta degli attrezzi", rivolto alle classi prime di tutti gli indirizzi che, a causa dell'emergenza sanitaria, tale progetto non è stato portato a termine.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: n°

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	Castelfranco E.			Montombraro	Vignola	totali	Castelfranco E. Corso serale
	Corso Tecnico	Corso Professionale agrario	Corso Enogastronomico	Corso Professionale agrario	Corso Professionale agrario		
- minorati vista							
- minorati udito							
- Psicofisici	14	16	52	13	12	107	0
2. disturbi evolutivi specifici							
- DSA	37	46	111	22	45	261	2
- ADHD/DOP							
- Borderline cognitivo							
- Altro							
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)							
- Socio-economico			5			5	
- Linguistico-culturale		1	13	3	7	24	1
- Disagio comportamentale/relazionale			2			2	
- Altro: difficoltà scolastiche non specificate	2		6	1	4	13	
Totali	53	63	189	39	68	412	3
Totale popolazione scolastica	164	114	460	133	134	1005	62
% su popolazione scolastica	32%	55%	41%	29%	50%	41%	
N° PEI redatti dai GLHO	10	12	42	12	12	88	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	37	46	111	22	45	261	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0	1	26	4	11	42	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	NO
Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza (1° quadrimestre)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì Solo 1 Comune ha approvato l'intervento del tutor
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
Docenti tutor/mentor		NO
OSS		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Lasciato a singole iniziative
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Lasciato a singole iniziative
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica	Lasciato a

	inclusiva	single iniziative
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	In parte
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro: condivisione PEI, PDP e progetti	SI
	Altro: coinvolgimento nella DAD	SI

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS	Sì
	Altro: CSH del Distretto 7	SI
	Altro: CTI di Vignola	SI

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...). I corsi di formazione sono frequentati prevalentemente da insegnanti di sostegno e referenti inclusione	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020/2021

Aspetti organizzativi legati alla Ripartenza

A causa della pandemia COVID19 e delle relative conseguenze (tuttora in divenire), la scuola, in questi mesi, si sta trovando ad organizzazione e gestire molteplici aspetti non ancora ben chiari e definiti, sia per quanto riguarda la sicurezza sia per gli aspetti quantitativi, organizzativi, logistici e pedagogico-didattici.

L'Istituto, sia tenuto conto dei documenti fino ad ora emanati dal Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile, dal Ministero della Pubblica Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale e dai singoli Enti Locali, sia prendendo in esame quelli che saranno emanati durante il periodo estivo, valuterà le necessità degli alunni BES affinché partecipino alla vita scolastica nel modo a loro più idoneo.

In riferimento agli alunni con disabilità, sentite le famiglie e ove possibile il clinico di riferimento, si cercherà di adottare tutte le misure organizzative ordinarie e straordinarie possibili, per permettere la realizzazione di frequenze significative a scuola nel caso in cui non si possano accogliere tutti gli alunni. Per alcune tipologie di disabilità, sarà opportuno ragionare e studiare percorsi di ripartenza secondo la logica dell'*accomodamento ragionevole* (Convenzione ONU 13 dicembre 2006).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: nuove pratiche di rilevazione BES per area di difficoltà [socio-economica, linguistico-culturale, affettivo-relazionale, ADHD, D.o.p].e monitoraggio del loro percorso nella scuola.

Nuove pratiche di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, attraverso metodi obiettivi come il controllo della percentuale di sottoscrizioni dei PDP degli studenti da parte delle famiglie, il livello percentuale di BES non ammessi [DSA e BES non tutelati da L. 104/92], la somministrazione di questionari di gradimento a famiglie e alunni e relativa sensibilizzazione.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. Formulazione proposte di lavoro per GLI. Raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.

Consiglio di classe:

- Consolidamento rilevazione alunni BES per area di difficoltà [socio-economica, linguistico-culturale, affettivo-relazionale, ADHD, D.o.p].
- Elaborazione di una procedura per l'individuazione dei BES in situazione di svantaggio e successiva raccolta dati.
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione, con l'obiettivo di mantenere a disposizione una documentazione disponibile all'intero corpo docente per la condivisione, il confronto e l'implementazione di efficaci prassi inclusive. Trasmissione dei dati e dei materiali al

GLI per consentire monitoraggio e rilevazione di eventuali criticità.

Elaborazione di una UDA Inclusione da progettare sulle caratteristiche dell'alunno prendendo in esame il concetto stesso di inclusione e le azioni da intraprendere soprattutto per alunni con gravi disabilità che possono condividere pochi momenti con le classi visto che necessitano di ambienti strutturati e adeguati.

Definire, all'interno delle UDA strategiche, le azioni inclusive.

Personale educativo assistenziale - Tutor - OSS:

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo. Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

Su proposta del GLI delibera del Piano per l'Inclusione (PI) (nel mese di giugno; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione. Esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (DSA, Autismo, Ritardo mentale, Disturbi del linguaggio, etc...).

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- legislazione in materia di inclusione e valutazione BES
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- formazione/informazione protocollo farmaci e diabete

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti e di coinvolgerli come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione adeguata ai percorsi individuali dei singoli allievi è sicuramente un aspetto da approfondire e affinare.

Si prevedono:

- interrogazioni programmate anche con diversa modulazione temporale
- prove strutturate
- prove scritte programmate.

Si evidenzia la necessità di mettere a punto di griglie di valutazione per DSA e alunni disabili che seguono la programmazione curricolare suddivise in aree disciplinari costruite ad hoc da ogni singola disciplina in occasione della prima riunione per materie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto collaborano diverse figure professionali: docenti di sostegno in compresenza con gli insegnanti di classe, personale educativo assistenziale, tutor.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Il personale educativo assistenziale e il tutor promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio.

Sono presenti referenti per i BES: un referente sostegno sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; un referente per gli alunni DSA e BES, una Funzione strumentale per l'inclusione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Peer tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola è articolata su tre sedi: la sede centrale situata a Castelfranco E. che si trova a metà strada tra Modena e Bologna, le sedi coordinate collocate a Vignola e Montombraro nel territorio di Unione Terre di Castelli e confinanti con il distretto ceramico.

Il coordinamento con gli Enti locali è di difficile gestione dal momento che ogni comune (o Unione di Comuni) ha regole diverse e Accordi Distrettuali per l'integrazione con caratteristiche differenti.

Con tutti si cerca di collaborare con i relativi Uffici Scuola o Settore Istruzione, i Servizi Sociali Minori anche se, in vista di una programmazione del passaggio alla transizione alla vita adulta, sarebbe bene lavorare in accordo e sinergia anche con i Servizi Adulti.

La sede di Castelfranco collabora attivamente con il CSH distrettuale soprattutto per la parte di formazione sia del personale di sostegno, sia dei docenti curricolari proponendo temi legati sia alla disabilità, sia ai disturbi dell'apprendimento senza dimenticare le strategie e metodologie didattiche utili a diversificare l'insegnamento, prevedendo così momenti di inclusione degli alunni certificati.

Il Comune di Castelfranco e l'UISP finanziano un laboratorio nuoto presso la piscina il cui personale formale viene affiancato dai docenti di sostegno e dagli educatori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche progettuali. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità,

nel rispetto degli obiettivi formativi e curricolari previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi scolastici anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione e nella verifica dei PEI/PDP; l'eventuale creazione di momenti di informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- condivisione scelta dell'indirizzo del luogo di svolgimento dello stage

All'inizio di ogni anno scolastico si prevede di offrire ai genitori degli allievi con DSA degli incontri informativi inerenti il personale referente, le risorse che la scuola intende mettere in campo, nonché la legislazione vigente in ordine alla valutazione e alla documentazione clinica.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con disabilità che seguono un percorso di studi differenziato, saranno presi accordi con i servizi sociali del Comune di Castelfranco E. e altri Comuni che si renderanno disponibili, al fine di redigere in modo congiunto le competenze in uscita dal 5° anno suddivise su 3 livelli di gravità che potranno prevedere, di conseguenza, l'inserimento in 3 diversi tipi di servizi: SIL (servizi per l'inserimento lavorativo), laboratori protetti e centri diurni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive, utilizzate come risorse interne per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Interventi di "Team coaching" per il sostegno ai docenti nella gestione dei gruppi classe (classi del biennio) da parte di un esperto esterno.
- Supporto psicologico, da parte di uno psicologo, sia individuale che a livello di gruppo classe, esteso a tutte le classi, a partire dai primi mesi del prossimo anno scolastico.
- Consolidamento dei corsi di potenziamento linguistico per gli alunni con cittadinanza non italiana da effettuarsi sulla base di una attenta rilevazione del livello di competenza in italiano (L2).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per i futuri alunni continueranno ad essere avviati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola e il passaggio con il servizio adulti.

Sono stati attivati percorsi di formazione rivolti agli alunni certificati riguardanti i temi della sicurezza (negli ambienti scolastici, alimentare, etc...).

Già da tempo sono attive collaborazioni con Centri del territorio con i quali vengono co-progettati percorsi protetti di transizione. Queste strutture accolgono persone non in grado di essere inserite in un contesto lavorativo ma che necessitano di ambienti più accudenti e strutturati come Centri diurni e laboratori socio- occupazionali.

Per gli alunni in grado di affrontare un percorso di avviamento e conoscenza del mondo del lavoro, grazie alla collaborazione con l'ente di formazione Irecoop e Ceis, si attivano progetti di transizione alla vita adulta rivolti ad un gruppo di alunni delle classi 4° e 5° che svolgono un percorso differenziato rivolto all'acquisizione del Certificato di Credito Formativo.

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 24/06/2020

Approvato con delibera del Collegio dei Docenti in data 29/06/2020